



TEATRO GUSTAVO MODENA DAL 21 AL 23 NOVEMBRE IL GOLEM DI JUAN MAYORGA



Da venerdi 21 a domenica 23 novembre il Teatro Gustavo Modena ospita Il Golem di Juan Mayorga diretto da Jacopo Gassmann.

Testo misterioso e affascinante giocato sul nodo che si costruisce intorno al potere subdolo e insieme salvifico e distruttivo della "parola". In scena un trio di interpreti raffinati: Elena Bucci, Monica Piseddu (candidata agli Ubu come miglior attrice per La vegetariana) e Francesco Sferrazza Papa.

Il Golem è tra i candidati ai prossimi premi Ubu nella categoria "nuovo testo straniero o scrittura drammaturgica (messi in scena da compagnie o artisti italiani)".

Quarto affondo di Jacopo Gassmann nella drammaturgia dello spagnolo Juan Mayorga tra i drammaturghi più interessanti e rilevanti del teatro contemporaneo internazionale. Il Golem è tra i suoi testi più densi, e misteriosi da cui Gassmann costruisce un impianto registico dalle atmosfere kafkiane.

Partendo dalla grande leggenda ebraica del Golem, il testo racconta la storia di una donna, Felicia che si trova in ospedale per far visita al marito Ismaele ricoverato per una malattia incurabile. Viene avvicinata da una enigmatica signora vestita di nero che le propone un accordo per tentare di salvare la vita all'uomo: deve imparare tre nuove parole al giorno. L'impegno sembra di poco conto ma, col passare del tempo, Felicia si accorge che le nuove parole le stanno imponendo una diversa identità. Intanto, l'ospedale sembra deserto e si insinua il senso di pericolo rispetto al perdere di vista il "potere delle parole": le parole non servono solo "per intendersi" ... E poi, chi è davvero la donna vestita di nero, che dichiara di chiamarsi Salinas? Fa parte di un'organizzazione segreta? Lentamente, come in una variante della metamorfosi kafkiana, capiremo che la donna sta accogliendo (o forse ha da sempre soppresso) dentro di sé l'identità e la parola di un altro

Traduzione Pino Tierno Video Lorenzo Letizia Aiuto regia Giulia Bartolini. Le scene e i





costumi sono di Gregorio Zurla e le luci misteriose e radenti sono di Gianni Staropoli. In tournée fino a dicembre 2025.

Venerdì lo spettacolo inizia alle 20h30; sabato alle 19h30; domenica alle 16..

Produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Sardegna Teatro, Teatro Stabile dell'Umbria

Biglietti: primo settore 40 € - Secondo settore e over 65 25 € - under 30 17 €